

33 ° Domenica del Tempo Ordinario



Il Vangelo di oggi inizia con queste parole... *In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse...* Al tempo di Re Erode cioè nel 20/19 a.C. erano iniziati i lavori di ristrutturazione del tempio di Gerusalemme che continuavano anche al tempo di Gesù. Lo sguardo di Gesù non è rivolto ad ammirare lo splendore del tempio ma a riflettere sull'opera di Dio nella storia umana. Il Vangelo di oggi è tratto dal discorso escatologico di Luca e sottolinea **la necessità per i credenti di affrontare nella fede le difficoltà e le crisi** in cui possono essere indotti per gli avvenimenti drammatici che possono accadere nella vita. Gesù invita a non lasciarsi disorientare e **sottolinea il rimedio necessario della fede per affrontare tali situazioni**. Tre tipi di avvenimenti ricorrenti troviamo nella storia: guerre, carestie e persecuzioni e Gesù assicura la sua assistenza che renderà il cristiano capace di testimoniare. **Gesù avverte i discepoli a rimanere ancorati nella fede in Lui perchè la Sua Parola garantirà la presenza efficace di Dio accanto all'uomo**. Questo non significa deresponsabilizzarlo ma chiedergli con una serie di imperativi un impegno forte di testimonianza. L'attività del cristiano è anche un vigilare contro quella mania superstiziosa di conoscere il futuro. E' assurdo voler fissare una data sulla venuta finale di Cristo e quindi è impossibile conoscere quando avverrà la fine del mondo. Anziché ricercare di sapere l'impossibile al

cristiano è richiesto di praticare la sua testimonianza.



L'uomo per capire se stesso e il suo destino deve rivolgersi a Cristo. L'incontro definitivo con Cristo è troppo importante perché si possa a cuor leggero vivere spiritualmente disattenti. **La fede nel ritorno glorioso di Gesù risorto deve concentrare l'attenzione dei credenti sul presente nel quale vivono.** La perseveranza di fede dei cristiani determina il loro destino di salvezza ed essa è fondata su una eternità già entrata nel tempo con la **resurrezione di Gesù**. Dalla proclamazione del Cristo risorto è derivato un cristianesimo incarnato perché Cristo è morto per la nostra umanità. Tutte le generazioni di credenti dopo l'Ascensione sono invitati ad essere luce del mondo e sale della terra.

